

4 Marzo 2022

TheOneMilano 2022: arrivano in fiera le competenze visibili del Made in Italy



Nelle date **13-15 Marzo 2022** presso Fieramilano Rho riapre le porte la manifestazione **TheOneMilano**.

La fiera, organizzata nel capoluogo lombardo con il contributo del Ministero degli Affari Esteri, della Cooperazione internazionale e di ITA/ICE, per la sua undicesima edizione prevede l'esposizione di **90 brand** proveniente da **11 diversi Paesi**.

Si terrà in contemporanea con Micam, Mipel e Homi Fashion & Jewels e quest'anno avrà come fulcro **"Slow Fashion Manifesto: le competenze visibili"**, il progetto nato grazie all'accordo con Confartigianato per celebrare il Made in Italy e i settori artigianali che hanno contribuito a renderlo famoso in tutto il mondo.

Obiettivi di TheOneMilano

Quest'anno l'intenzione di **TheOneMilano** è quella di consacrare l'evento **all'esaltazione dei prodotti realizzati da esperti del settore** che, con la loro maestria, mostreranno come si possano unire metodologie di lavoro tradizionali con le nuove tecnologie.

In questo modo, sarà possibile spiegare come si riesca a creare qualcosa di unico in un ambito spesso colpito dall'omologazione e come sia possibile mettere insieme i gusti di un tempo nel campo della moda con l'**innovazione** senza sacrificare la qualità.

Si tratta di portare gli avventori della fiera a fare un salto nel **passato** e a riscoprire il piacere di vedere un pezzo nato dalle mani di un esperto piuttosto che da un macchinario industriale e che produce abiti e accessori in serie.

Allo stesso tempo, si potrà guardare al **futuro** e ammirare quali siano le potenzialità delle nuove tecniche di lavorazione manuale. Si potranno incontrare **gli artefici** di questo viaggio attraverso la storia dell'artigianato, vederli all'opera, osservare gli attrezzi del mestiere e sciogliere ogni dubbio su come la materia prima venga trasformata in prodotto finito.

Grande spazio sarà dato anche a **tematiche di attualità**, quali l'inquinamento che deriva dalle lavorazioni industriali, la sostenibilità nel campo della moda, il riciclo e la rinascita di capi dismessi, ma che possono avere una seconda vita.

Ci si concentrerà non solo sul prodotto, ma anche sull'abilità e sulla passione di chi lo ha reso vivo, dando **un nome e un'identità** agli artisti i cui manufatti sono in vetrina. L'esposizione punta a coinvolgere sia un **pubblico femminile** che un **pubblico maschile**, dedicando, infatti, un settore della mostra all'abbigliamento da uomo, soprattutto sportivo.



I mestieri in mostra

Nella sua undicesima edizione, TheOneMilano ospiterà in fiera numerosi artigiani, che daranno dimostrazione pratica di come si svolgono i propri mestieri. Ci sarà **il tessitore al telaio**, rappresentato da **"Giorgio Grati"**, un'azienda marchigiana che dimostrerà come sia possibile unire la tradizione con la sostenibilità attraverso la realizzazione

di prodotti creati riciclando tessuti già usati.

Saranno presenti **una ricamatrice e una merlettaia**, rispettivamente **Silvia Valli e Simona Iannini**, che mostreranno come rendere prezioso un abito decorandolo con un dettagliato ricamo o usando il tombolo aquilano.

Nell'ambito della pelle e del cuoio si muoveranno **Damiano Chiappini**, calzolaio, e un pellettiere della **"Constancia Bags"**, che porteranno la loro conoscenza dei segreti del lavoro a mano in coordinato con la loro creatività.

Il riuso sarà operato anche dal **pellicciaio Andrea Amadei** che userà pellicce usate per realizzare abiti ex-novo. La cura dei dettagli sarà, poi, la molla che animerà il produttore di **cammei Dionigi Castagnoli**, che dà vita a monili vintage ma intramontabili, e **lo stampatore della triestina Dezen Dezen**, che realizzerà foulard serigrafati unici.

Il **sarto Paolo Lambertucci e la modista Stefania Belfiore** riporteranno i buyers nel mondo delle botteghe, dove un abito veniva pensato guardando il soggetto che lo avrebbe indossato e poi creato dalle abili mani di questi couturier.

Sarà **l'occhialaio Paolo Seminara**, invece, la figura che dimostrerà come un accessorio usato per necessità possa diventare un mezzo per completare e rendere unico il proprio outfit.